

Per le Ferrari lotta disperata contro gli avversari e il maggior peso

Oggi il G. P. di Long Beach

LONG BEACH — Rosberg, pilota della Williams, battono tutti; Niki Lauda sale in cattedra; Jean Marie Balestre, presidente della FISA, si autodefinisce; il pubblico si divide alle acrobazie di Gilles Villeneuve; le Alfa Romeo promettono bene; le Michelin entrano nell'occhio del ciclone e i mormoni invitano la formula uno alla povertà. Ecco gli avvenimenti che ieri hanno caratterizzato le prime prove di qualificazione del Gran Premio USA-Ovest che scatta alle 23 italiane.

Partiamo da Rosberg. Il finlandese vuole vincere. Ha dimostrato di avere il carattere e la macchina per riuscirci. In mattinata ha sofferto il primato a Bruno Giacomelli dell'Alfa Romeo e nel pomeriggio ha ripetuto lo stesso giochetto con Lauda. «Ormai è fatta» dichiara. «Solo un incidente può fermarmi». Anche Lauda è soddisfatto. Una prova, la sua, di grande prestigio. Ha scioccato la formula uno. Solo lui riusciva ad effettuare alla perfezione la difficile curva di novanta gradi che precede la Penthouse Corner, un salto con un dislivello del 50%. Poi un incidente senza conseguenze. «Sono contento che la McLaren abbia resistito all'urto. La vedrete saltare sul gradino più alto del podio fra due o tre gran premi», dichiara.

penalizzati». Il team del «Biscione» aveva iniziato alla grande. Prima De Cesaris e poi Giacomelli riuscivano in mattinata a fare il primato. Solo Rosberg li ha messi in fila. A causa dei pneumatici Giacomelli era decimo nelle qualificazioni. De Cesaris non usciva dal mirino della sfortuna. Una volta si è fermato per la rottura della frizione, un'altra per quella dell'acceleratore. Quando è salito sul muletto, la macchina di scorta, piangeva dalla rabbia. «Nonostante tutto» dice Gerard Ducarouge, il direttore tecnico «siamo soddisfatti. Cominciano ad accorgersi che ci siamo». E in casa Brabham? Nelson Piquet, campione del mondo, è sempre su livelli ottimali. Solo la terza piazza. Patrese invece non riesce ancora a sfoderare gli artigli. Una rottura del motore e un'uscita di strada l'hanno precipitato all'ottavo posto. Un fatto è certo: è peggiorato dall'anno scorso. «Sono solo più teso» dice il pilota patavino — perché mi sento addosso gli occhi di tutti. Mauro Forghieri, direttore tecnico della Ferrari, è seduto nel garage-officina. E tranquillo. Villeneuve è quinto e Pironi settimo. Continua a ripetere ai cronisti «non possiamo chiedere di più ai piloti. Qui si corre con macchine da seicento chili, come la Ferrari e con laudi da «formula libera», sottopeso. Le risposte del turbo sono quelle che sono. Cerchiamo di correre onestamente e basta». In mattinata Gilles si è esibito in due spettacolari testa-coda ed è salito su un cordolo

sfasciando le minigonne. Il pubblico ha applaudito le uniche emozioni della giornata. Davanti a Villeneuve si è inserito un sempre brillante Prost. La Renault ha sofferto però le pene dell'inferno. Arnoux ha bruciato il motore. Le Michelin non hanno aiutato le turbo che brontolavano alle marce basse. E gli altri? Beh, c'è un Andretti che non riesce a trovare l'assetto giusto per la sua Williams; De Angelis che non sta al passo del compagno di squadra Mansell, Cheever che non imbrocca le gomme giuste; Watson che naufraga nella bassa classifica; Paletti, Baldi e Fabi che ancora lottano per classificarsi. Su di giri Jean Marie Balestre, presidente della FISA (Federazione internazionale sport auto). Si è autoincensato, dicevamo, per due ore. Poi è riuscito a dire tre cose interessanti. La prima: verrà abolita l'annuità voluta nel «patto della concordia». Nelle riunioni tecniche basta la maggioranza (quella degli inglesi essendo più numerosi). Due costruttori, Ligier e Williams, metteranno a disposizione della FISA due vetture che verranno provate da tutti i piloti. Si sperimenteranno così alcune soluzioni tecniche. Saranno inoltre abolite le gomme da qualifica. Problemi tecnici che non interessano i mormoni, una comunità religiosa americana. Portano cartelli che invitano il circo a devolvere i soldi per i poveri. Eccellente, il cassiere della formula uno, ha fatto finta di non vederli.

Sergio Cuti

A Gator non basta il nuovo record Agnano incorona Our Dream of Mite

Il nuovo primato (1'13"6) realizzato in batteria - Al secondo posto il francese Hetre Vert

Presentato a Viterbo il «Trofeo Morucci»

VITERBO — Molte squadre reduci dal nostro Giro delle Regioni saranno di scena a Viterbo il 2 maggio prossimo per partecipare alla XXI edizione del «Trofeo Salvatore Morucci», una classica del ciclismo dilettantistico organizzata dall'omonimo gruppo sportivo. La corsa è stata presentata ieri presso la Provincia di Viterbo, presenti — fra gli altri — il sindaco della città, Rosati, e l'assessore provinciale allo Sport, Purchiaroli. Oltre a molte squadre straniere saranno presenti alcune fra le migliori formazioni italiane.

Dalla nostra redazione NAPOLI — E Our Dream of Mite — cavallo napoletano — la nuova stella del «Lotteria». Stupendamente pilotato da Gabellini, Our Dream of Mite, ha regolato in una volata, tiratissima e appassionante, grazie ad una entusiasmante finale, i più quotati e accreditati avversari. 1'14"7 il suo tempo al chilometro. Secondo Hetre Vert, terzo Gator Bowl. Finalissima bellissima, avvincente. Per ricordare un arrivo esaltante come quello di quest'anno, bisogna andare di molto a ritroso nel tempo. Grande sconfitto, Gator Bowl, il campione americano accreditato dai favori del pronostico, che in batteria aveva abbassato di due decimi il vecchio record della pista (in 1'13"6 contro 1'13"8 di Hillion Brilliard nella finale del-

180). Gator, evidentemente, non è riuscito a recuperare nell'ora di intervallo le energie bruciate per compiere l'impresa in batteria, impresa che comunque resta memorabile. Alla fine, grande entusiasmo tra gli appassionati partenopei. Non sono mancati i festeggiamenti e una festosa invasione di campo. In precedenza, entusiasmanti e ricche di suspense le batterie. Nella prima prova di qualificazione, sorprendente successo indigeno con Ghendro e Pedone, rispettivamente primo e secondo. I due italiani, grazie ad una vemente finale, riescono ad avere la meglio sull'americano Transpassers W., favorito e protagonista della parte iniziale della corsa. Transpassers, evidentemente provato dal lungo testa a testa con Wildwood

Brook, in dirittura d'arrivo cede (arriverà addirittura penultimo), lasciando via libera ai due indigeni. Non si registrano sorprese nella seconda batteria. Il francese Hetre Vert, senza forzare, si assicura la qualificazione battendo in fotografia Our Dream of Mite, campione amato ed apprezzato dagli appassionati partenopei. Il tempo al chilometro del transalpino non è da capogiro: 1'15"1. Show di Gator Bowl nella terza batteria. E' irresistibile la progressione dell'americano, ben presto si crea il vuoto alle sue spalle. L'esaltante volata è premiata dal cronometro: 1'13"8, nuovo record dell'impianto partenopeo. Ma il nuovo limite non basterà a Gator per vincere il Lotteria. m. m.

Oggi la «200 Miglia» di Imola

Duello tutto italiano tra «Lucky» e Uncini?

IMOLA — «Vernice» alla stagione motoristica 1982 oggi al «Dino Ferrari» di Imola con la «200 Miglia», ovvero la «Daytona» motociclistica d'Europa. Assenti Roberts, Sheene, Mamola, Ballington e Spencer, gli appassionati romagnoli del «mutor», non avranno tuttavia che annoiarsi potendo anzitutto applaudire l'esordio casalingo di Lucchinelli (Lucky ormai è imolese adottivo) in sella alla nuova Honda n.s. A contrastare il passo al campione del mondo, quinto in Argentina, ci sarà Franco Uncini, il numero 1 della Suzuki Italia, buon quarto a Buenos Ayres. Duello tutto italiano dunque, nel decennale della «200 Miglia»? Sembra che di sì. Anche se, terzo incomodo, potrebbe risultare il neozelandese Crosby (del team Agostini).

Walter Guagneli

Honky-Fabia: tifosi con il fiato sospeso...

Seconda giornata di play-off oggi, in un campionato di basket che ormai si infuoca e premia col sapore del trionfo le prestazioni azzeccate, punendo con quello amaro dell'esclusione il minimo errore. Questi sono i play-off, una formula ingiusta — sostiene qualcuno — che può far piazza pulita in un secondo di un intero campionato. Oggi occhi puntati su Brescia e Fabriano, dove Cidneo e Honky cercano il colpaccio rispettivamente contro Latte Sole e Acqua Fabia. Un discorso che potrebbe chiudersi già stasera, nel caso di due successi casalinghi, ma che potrebbe protrarsi se bolognesi e reatini giocheranno al massimo livello. Insomma, se da una parte si dovessero svegliare Jordan e Stars e dall'altra Brunamonti e Sojourner, Bologna e Rieti potrebbero rimediare allo scivolone casalingo di mercoledì. La Sindyne sarà di scena a Livorno per ribadire la sua superiorità sulla pimpante matricola toscana (ma attenti a Maometto Jeclani), mentre la Cagiva rischia di rinviare tutto alla bella, recandosi sul difficile campo del San Benedetto. Per i play-off la Spubb ha superato la Berlino per 107-96, mentre per la permanenza in A1 la Carrera ha battuto il Latte Matese 89-80. Partita delicatissima a Forlì, dove il Recoaro tenta di concludere in modo non disastroso la sua deludentissima annata. Deve vedersela (nello

sparaggio in tre «set» per la permanenza in A/1) con l'Oce del «vecchio» Bertolo, una formazione in grandissimo spolvero. Ma l'incontro che si colora davvero di toni drammatici è quello di Pesaro, dove in uno spareggio secco Stella Azzurra e Sweda si giocano la permanenza in A/2 o la retrocessione in B. La squadra di Vigevano metterà sulla bilancia la bravura del suo Harthorne i romani risponderanno con la loro buona batteria di italiani ruspanti. E' triste vedere una società di tradizioni come la Stella battersi per non andare in B. Si pagano purtroppo tre anni di errori e debolezze. La speranza è che, almeno in caso di salvezza, la lezione serva una volta per tutte. f. de f.

A Roma la «Corsa dei 5 Ponti»

ROMA — Si svolge stamane la «Corsa dei 5 Ponti», la tradizionale manifestazione non competitiva, a passo libero, per amatori, organizzata dal CRAL-SIP e valevole per il 7° Trofeo dei Cral romani. La gara è riservata alle categorie Allievi, Juniores e Donne (km. 10) e agli uomini sulla doppia distanza. Il raduno fissato per le ore 8 allo stadio dell'Acqua Acetosa.

Ginnastica: «Pasqua europea» a Rimini l'11 e il 12 aprile

ROMA — La «Pasqua Europea della ginnastica» in programma a Rimini l'11 e il 12 aprile è stata illustrata ieri nel corso di una conferenza stampa dal presidente della FGI Bruno Grandi, alla presenza dell'assessore allo Sport del Comune romagnolo Ghirardelli. La «Pasqua Europea» riunirà ginnasti e ginnaste di tutti i paesi dell'Europa occidentale. La competizione, che si svolgerà al Palazzetto dello sport di Rimini, si articolerà soltanto sugli esercizi liberi. Nel corso della conferenza il presidente Grandi ha reso noto la recente costituzione dell'Unione ginnastica europea alla quale per il momento hanno aderito quindici Federazioni, ma alla quale, ha tenuto a sottolineare Grandi, si spera aderiscano in futuro anche le altre Federazioni, soprattutto quelle dell'est Europa, che hanno accettato la nascita di questa Unione, presa dall'art. 10 dello statuto internazionale con una fiducia condizionata.

Lo sport oggi in TV

- RETE 1
 - ORE 16,15: Notizie sportive;
 - ORE 17,20: Notizie sportive;
 - ORE 18,00: Sintesi di un tempo di una partita di serie B; ORE 18,30: 90' minuto; ORE 22,05: La domenica sportiva
- RETE 2
 - ORE 14,50: Blitz (cronaca diretta dell'arrivo del Giro delle Fian-dre); ORE 18,50: Gol flash; ORE 19,00: Cronaca di un tempo di una partita di serie A; ORE 20,00: Domenica sprint
- RETE 3
 - ORE 16,30: Torneo internazionale di tennis; ORE 19,15: TG 3 sport regione; ORE 20,40: TG 3 sport; ORE 22,30: Cronaca di un tempo di una partita di Serie A

baby shampoo Johnson's

non più capotti

Johnson & Johnson

I capelli? Io li lavo tutte le volte che voglio con Baby Shampoo Johnson's... quello delicato.